

CRISTINA BONELLI, INSEGNANTE DA OLTRE TRENT'ANNI

“Noi in classe non ci arrendiamo mai il guaio è che ci hanno ridotto le ore”

ILARIA VENTURI

Non ci sta all'etichetta di una scuola pas-satista che non insegna il '900. «È un luogo comune». Però, ammette, che «il problema è il tempo» dopo il taglio delle ore di storia nei licei con la riforma Gelmini. Cristina Bonelli insegna storia e filosofia da più di trent'anni nello storico liceo classico Melchiorre Gioia di Piacenza, una delle venti scuole in Italia che sperimentò la riforma Berlinguer.

Dunque il '900 si studia quanto sarebbe necessario all'ultimo anno dei licei?

«Sì, mi rifiuto di sposare la critica opposta, che è diffusa. Poi c'è ancora chi si ferma alla Costituzione italiana o chi entra in classe, spiega e fa la verifica. Per insegnare il '900 devi cambiare approccio».

Che tipo di insegnamento è necessario?

«Occorre scardinare la didattica cronologica e lavorare su grandi temi, per parole chiave. Alle mie quinte propongo il '900 economico e dal post-fascismo arrivo alla globalizzazione e alla crisi del 2008. Altro modulo è il '900 politico. Que-

st'anno poi abbiamo letto la storia italiana dagli anni '50 agli anni '70 attraverso i programmi del Carosello».

Fondamentale è innovare?

«La didattica della storia ha fatto passi da gigante e le nuove leve di insegnanti sono formate. È che le ore di storia nei licei, tranne il classico, sono state ridotte da tre a due».

Come si fa allora a far entrare la contemporaneità?

«Devi raccontare il passato partendo dal presente per poi tornare all'oggi. Così i ragazzi ti seguono. Per due anni ho lavorato sul concetto di genocidio: dalla Shoah siamo arrivati al Ruanda e ai Balcani, con viaggio a Sarajevo. La storia la insegni sul campo. Sul concetto di memoria, per esempio, i miei studenti hanno lavorato,

incontrando anche i famigliari delle vittime, sulle stragi di Ustica e della stazione di Bologna. Dopo aver fornito un preciso quadro storiografico devi arrivare al coinvolgimento realizzando una mostra, una guida turistica, una *graphic novel*. La storia diventa così laboratorio che fa entrare l'attualità».



LAPROF
 Cristina Bonelli

Foto: G. B. / Contrasto

